



Iniziata una prima fase di riorganizzazione per smaltire le liste di attesa degli interventi di elezione

Visite e operazioni rinviata, un piano per le liste d'attesa

La Asl conta da giugno di poter cominciare a smaltire gli arretrati dovuti al Covid. Al momento gli appuntamenti anche urgenti scivolano avanti dai tre ai sei mesi

Luisa Barberis

Operazioni chirurgiche e visite ambulatoriali specialistiche sono la "spina nel fianco" dell'Asl, che ha iniziato a pianificare l'attività per recuperare gli arretrati alla luce di una prima discesa dei contagi. In provincia l'attesa per una prima visita ortopedica arriva a ottobre persino in caso di urgenza "B", ossia con la necessità di avere un consulto entro dieci giorni. Con la stessa priorità l'orizzonte è ad agosto per neurologia, ma si arriva a novembre per la dermatologia.

Il quadro emerge dalla ricognizione effettuata ieri dall'Asl, ipotizzando di prenotare dal Cup di via Collodi a Savona. Più lunga è la coda per le prestazioni differite (visite ed esami da fare tra 30 e 60 giorni) o che possono esse-

re programmate nel tempo: al momento le agende sono chiuse per cardiologia, ortopedia, gastroenterologia, oncologia e urologia, ma i pazienti vengono presi incarico e convocati il prima possibile. Così, mentre in Regione sta nascendo una struttura interdipartimentale per abbattere le liste d'attesa e prevenire le fughe dei pazienti fuori Liguria, anche la Asl si è messa in moto per recuperare e affrontare i danni collaterali provocati da prestazioni saltate e visite ridotte per via del Covid.

«Ci stiamo organizzando» spiega il direttore generale Marco Damonte Prioli - Le maggiori criticità riguardano l'attività chirurgica e le visite ambulatoriali. Tra la fine del mese e i primi giorni di giugno credo che riusciremo a iniziare a recuperare le pre-

stazioni arretrate, incrementando la chirurgia di elezione, ossia gli interventi programmabili. Le urgenze sono sempre state garantite. Auspichiamo che la ripartenza sia il tema dei prossimi giorni. Prima dobbiamo at-

Damonte Prioli: «Con il calo dei contagi potremo recuperare personale»

tendere che si consolidi la discesa dei contagi per recuperare personale».

La volontà di rispondere a tutti i bisogni che purtroppo si sono accumulati in epoca Covid, si scontra con la necessità di far riposare i sanitari. Inoltre c'è il tema della caren-

za di alcune figure, a partire dagli anestesisti che, oltre a essere ancora impegnati nelle rianimazioni Covid, sono pochi a tal punto che per coprire i turni in sala operatoria l'Asl ricorre già a prestazioni aggiuntive dei colleghi di Genova.

L'estate scorsa, per esempio, il virus sommato alla mancanza di personale aveva fatto dilatare a un anno l'attesa per un'asportazione delle tonsille e delle adenoidi. Il quadro è meno problematico sulla radiologia: il primo appuntamento per una tac al bacino urgente è il 4 luglio, stessi tempi per una risonanza alla colonna. Si va oltre i 10 giorni dell'urgenza B, ma l'attesa è di gran lunga inferiore al 2020, quando le prestazioni erano state programmate la sera e nei festivi pur di abbattere le liste. —